

Il Torrione



Elezioni 6-7 Giugno 2009

Poste Italiane Spa Spedizione in Posta prioritaria—Priority Mail—Tariffa Ridotta Legge 515/93

Un programma serio e deciso per il bene di Bologna

Un programma di azione e di risultati non è facilmente redigibile. Certo, se dovessi procedere per priorità, sicurezza e lotta al degrado sarebbero al primo posto. Tuttavia non visti come meri problemi da risolvere, ma come concetti declinati da un profilo maggiore, quasi valoriale, ovvero l'Ordine. Ordine inteso in senso morale, sociale, direi quasi mentale. Da qui, la mia personalissima idea che ciò che maggiormente manca è soprattutto il coraggio. Il coraggio di compiere scelte e azioni che si presentano evidentemente come necessarie per la nostra città, ma che nessuno vuole realizzare per assenza di coraggio, per paura appunto di non trovare il "consenso politico".

Ma ordine inteso anche come pulizia, come necessità di non dare adito a zone d'ombra, a situazioni poco chiare. Perché dall'ordine sociale, deriva la condivisione di quell'elemento che si chiama convivenza civile, che oggi, soprattutto a Bologna, è messa a dura prova da fenomeni di degrado sociale e di disgregazione del tessuto



civico. Dall'ordine morale, deriva una concezione della vita che ti consente di guardare sempre in faccia il tuo interlocutore, senza avere nulla da temere o da nascondere. Dall'ordine morale si trae invece la possibilità di applicare costantemente i propri valori di riferimento nella vita quotidiana. Non mi vergogno a dire che i miei Valori di riferimento sono sempre e solo tre: Dio, Patria, Famiglia. Non è poco, se si comprende l'intensità di queste parole. Dio racchiude una Fede, una concezione che assume

un significato su temi essenziali come la sacralità della vita e quindi l'aborto, la fecondazione assistita, il rispetto del prossimo. Patria, ovvero identità nazionale, culturale e sociale. Famiglia, intesa davvero come concetto rivoluzionario, in un periodo in cui la noiosa scontatezza con cui vengono proclamati parodie della famiglia come DICO, PACS invece che ingrigire l'idea di famiglia, la rende per l'appunto eccezionale.

Insomma, sono convinto che anche l'azione amministrativa, per essere realizzata, abbia bisogno di Valori e principi saldi. Che il problema della

sicurezza urbana non sia né di Destra né di sinistra, come dice Napolitano, è fuor di dubbio. Quel che ci si dimentica di aggiungere è che di Destra o di sinistra sono le soluzioni che si danno al problema sicurezza. Su piazza Verdi, ad esempio. Cofferati, più latitante che sceriffo, ha cercato di risolvere il problema mandando mediatori sociali, inventandosi eventi culturali, promuovendo il dialogo partecipato e le pedonalizzazioni universitarie. La Destra ha altre soluzioni: più vigili, più polizia, può apparire banale. Ma è banale perché è proprio quello che serve. Oppure sul sociale. Mi chiedo come si faccia, ad esempio, ad affermare apoditticamente che gli extra comunitari hanno i nostri stessi diritti in materia, ad esempio, di alloggi pubblici senza trarre le dovute conseguenze di questa affermazione. Giusto che ci siano gli stessi diritti, per carità. Meno giusto però che si abusi di questi diritti. Un esempio: la popolazione extraUE a Bologna è di molto inferiore al 10%. Tuttavia gli alloggi pubblici assegnati a persone extra UE sono superiori al 30%. Secondo me, è sbagliato, perché è evidente che il sistema di assegnazione, così come oggi concepito dalla Regione e dal Comune, premia gli immigrati e penalizza gli italiani. Invece degli stessi diritti, insomma, c'è una strisciante preferenza per gli immigrati. Sbagliata, perché doppiamente discriminatoria.

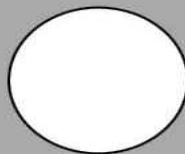
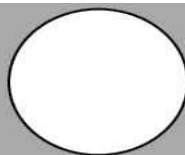
Tutti temi complessi per i quali tuttavia il Popolo della Libertà ha ricette praticabili, utili e vincenti.

Galeazzo Bignami

per l'Elezione del **Sindaco**
e del **Consiglio Comunale** di Bologna
(scheda azzurra) **VOTA COSÌ**

~~ALFREDO CAZZOLA~~

perché il voto sia completo e corretto **devi mettere una croce su ALFREDO CAZZOLA, una croce sul simbolo del PdL e scrivere, a fianco del simbolo, BIGNAMI**



BIGNAMI

ALFREDO CAZZOLA PER SAN VITALE

Intervista al candidato Alessandro Sangiorgi

Nasce in provincia a Castel San Pietro nel 1981 e lavora in un ufficio di back office legale. Ha iniziato attività politica da quando aveva 20 anni, all'Università, nel Fuan, il movimento giovanile universitario di Alleanza Nazionale.

Da quel momento, ha fondato il periodico universitario "Identità", in seguito gli è stata affidato l'incarico di direttore politico del mensile "Architrave" e successivamente si è impegnato politicamente sul territorio di San Lazzaro. Nel 2007, chiamato da Galeazzo Bignami, ha iniziato a lavorare nel quartiere San Vitale, seguendo l'attività dei gazebo e fondando il periodico "Il Torresotto".

Perché si è candidato a consigliere comunale nel quartiere San Vitale?

È la prosecuzione della mia attività fin dai tempi dell'Università, che mi ha permesso di conoscere i problemi del suo territorio, ma anche le zone più periferiche, come la Cirenaica o la Croce del Biacco, aree tuttora abbandonate dall'amministrazione comunale e lasciate a loro stesse.

Da consigliare, come farebbe per eliminare i ben noti problemi di queste zone?

C'è un senso di insicurezza generale, a cui dobbiamo rispondere con un uso più incisivo della forza pubblica, sia polizia che vigili urbani. Bisognerebbe installare strumenti di videosorveglianza, anche sugli autobus, al fine di individuare rapidamente i delinquenti e dare finalmente più sicurezza ai residenti. Inoltre, avere più cura per strade e portici, luoghi in cui tutti i giorni assistiamo a episodi di inciviltà e incuria.

Questi problemi si riscontrano anche negli spazi verdi, che bisognerebbe riportare allo splendore di un tempo. Ciò che mi propongo è contribuire a restituire serenità nel quartiere, per renderlo davvero a misura d'uomo.



Il candidato sindaco Cazzola risponde a queste esigenze?

Lui si è espresso a favore dell'utilizzo di forze dell'ordine non solo all'interno di uffici (con compiti di mera burocrazia), ma

soprattutto in strada, per vigilare nel vero senso della parola.

Cazzola ha risposto alle nostre istanze anche sull'utilizzo di beni pubblici come le sale di quartiere, fin troppo facilmente concesse dall'attuale giunta ad associazioni vicine alla sinistra, che hanno portato spesso a momenti di tensione.

Come pensa di contribuire al problema dei trasporti pubblici nel suo quartiere?

Bisognerà porre un freno all'attuale progetto del Civis, inutile per la comunità e addirittura dannoso. Porterà solo congestione e nuovi problemi al territorio.

Per una razionalizzazione del traffico, sarebbe il caso di adottare un vero e proprio progetto di metro-

politana, così come sostenuto dal candidato sindaco Cazzola. Un progetto che permetterebbe concretamente, per chi abita a Bologna e nei comuni limitrofi, di spostarsi senza dover usare i mezzi propri, migliorando così la qualità e la comodità della vita quotidiana.

Altro progetto inutile, e quindi da fermare, è quello del People Mover, ideato dalla giunta Cofferati per collegare l'aeroporto alla stazione e supportato dal candidato Delbono, il quale poi lo vorrebbe addirittura estendere sino alla zona Fiera.

Se venisse realizzato, oltre che a essere un progetto antieconomico (per il quale il Comune rischia di dover pagare un conguaglio di un milione e mezzo di euro), rischieremo di veder passare la navetta all'altezza delle finestre o comunque vicino all'abitato.

Come possiamo cambiare le cose noi cittadini?

Semplicemente, andando a votare il sei e sette giugno. Troveremo quattro schede. Una marrone, per le europee. Una gialla, per le provinciali. Una azzurra, per le comunali e una rosa, per il consiglio circoscrizionale, cioè di quartiere.

Per quanto riguarda la scheda azzurra, bisognerà mettere una croce sul nome di Alfredo Cazzola e una sul simbolo del Popolo delle Libertà, a fianco del quale

bisognerà indicare il nome di Bignami. Per la scheda rosa, invece, bisognerà mettere solo una croce sul simbolo di

per l'Elezione del Quartiere **SAN VITALE**
(scheda rosa) **VOTA COSÌ**

perché il voto sia completo e corretto devi mettere una croce sul simbolo con "CAZZOLA" e scrivere, a fianco del simbolo, **SANGIORGI**

Cazzola per San Vitale", a fianco del quale indicare la preferenza Sangiorgi.

Nelle nostre matite è il futuro di Bologna.

Luca Baccolini